

Il governo ha scelto la strada del rinvio e la situazione rischia di precipitare

Bus: perché altri «giorni di fuoco»

Gli scioperi a singhiozzo del comitato di lotta: «Vogliamo i soldi» Bonadonna: «Recuperare col dialogo» - Speranza: «Serve l'unità»

Da domani comincia una settimana difficile per il trasporto pubblico. C'è il rischio di restare senza bus (o quasi) per quattro giorni. Il «comitato di lotta» ha fissato le sue date: martedì, mercoledì e giovedì con astensione dal lavoro nelle ore di punta (dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18.30) e il venerdì dalle 21 ore di sciopero per venerdì. Tutto dipende dall'esito dell'incontro col governo previsto per mercoledì o giovedì, durante il quale si dovrebbero avere risposte precise alla piattaforma rivendicativa presentata dal sindacato.

«C'è stata una svolta», continua Bonadonna, «una critica di massa al sindacato che il comitato di lotta ha inizialmente interpretato. Ora però dentro questo organismo si innestano spinte strumentali, antisindacali, antiunitarie. Qualcuno punta alla costituzione di un "sindacato di qualità", di un sindacato solo degli autisti. Contro la federazione unitaria, per la spaccatura della categoria. Il comitato, beninteso, non è solo sciopero, ma è anche questo. E allora, non dico che questa sia la via, ma dico che se si è disposti al dialogo, anzi che vogliamo confrontarci coi lavoratori, con chi vuole lavorare per costruire qualcosa, con chi vuole una maggiore democrazia. Ma che non siamo disposti a discutere con chi punta alla spaccatura, all'isolamento della categoria».



Chi ha presentato nell'80 domanda per un alloggio popolare

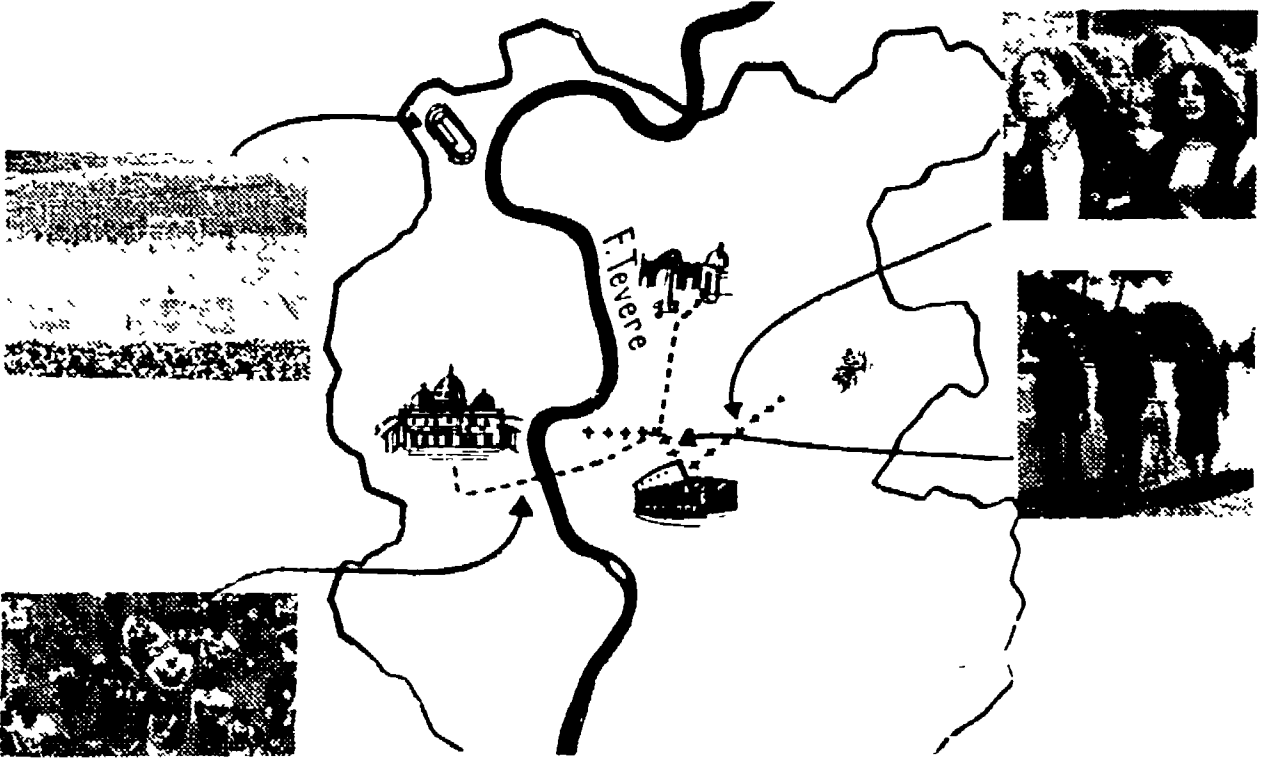
In testa alle richieste di casa, giovani coppie e anziani sfrattati

Un'indagine statistica del Sunia - Solo chi ha una famiglia numerosa può sperare di «entrare in classifica»?

Ha oltre 65 anni, è stato sfrattato, quando aveva casa pagata un affitto modesto ma pur sempre superiore alle 40 mila lire in tutta Italia. Anche il suo reddito non supera le 200 mila lire. E' l'«anziano-tipo», il ritratto statistico di uno dei tanti che l'anno scorso si è rivolto al Sunia (il sindacato inquilini) perché gli dessero una mano a comprare la casa. Si è presentato al Comune per un alloggio popolare.

Quante speranze abbia di trovare una casa è difficile dirlo. Stando sempre ai dati che il sindacato inquilini ha proprio in questi giorni finito di elaborare, ben poche. In futuro, forse, le cose per lui dovrebbero andare un po' meglio. «Anziani», «famiglie di nuova formazione», «sfrattati» formano infatti nuove categorie speciali nella difficile scalata ad un tetto pubblico.

In cinque anni all'istituto case popolari di Roma sono arrivate oltre 6 mila domande. La gran parte, naturalmente, inavese. La cifra non comprende il bando per il concorso annuale di 5.6 unità con punteggio di 7, 8, 9 e oltre. A titolo di paragone sarà bene aggiungere che a Roma la famiglia che raggiunge a stento quota 33.



Oggi più che mai lasciamo l'auto a casa

Le previsioni del tempo preannunciano cielo sereno e temperatura mite. Se ci hanno avvertito che a quest'ora già lo sapete, avete un motivo in più per seguire il consiglio che ora vi diamo. Oggi lasciate l'auto a casa. Fate proprio come se non fosse mai esistita: se dovete spostarvi prendete l'autobus, il tram, il metrò, il treno, il bicicletta, il motorino, il monopattino, i pattini a rotelle, il cavallo, la carrozella. Oppure, meglio, andate proprio a piedi. E' un consiglio valido per tutti i giorni in questa città ultracongestionata, ma per oggi in modo particolare.

Panico al cinema per un principio di incendio

Panico ieri sera al cinema Quirinale per un principio di incendio. Alla vista delle fiamme, alzatesi da una delle prime file della platea, la gente si è accaldata, ma anziché alle uscite. Nel transito una ragazza ha anche perduto i sensi ed è stata portata in ospedale dai vigili del fuoco. accorsi sul luogo dell'incendio. La proiezione del film, «Spaghetti a mezzanotte», naturalmente è stata interrotta.

Si allarga ogni giorno di più lo scandalo del rifornimento di gasolio

Altri sei arresti per le autobotti truccate

Sono titolari dei depositi degli automezzi che risucchiavano il combustibile dai serbatoi dei clienti e impiegati di varie ditte - Catturati per ordine del Pretore di Velletri - Fiorente anche nella capitale il mercato nero

Altri sei arresti a Velletri e dintorni per lo scandalo del gasolio da riscaldamento risucchiato dalle autobotti con pompe truccate. La truffa del rifornimento del combustibile va assumendo di giorno in giorno proporzioni sempre più grandi. E nessuno ha ancora messo le mani su quei rifornitori di gasolio che non si comportano onestamente a Roma.

Negli ambienti dei trasportatori e delle ditte che trattano questi prodotti si dice però che il marchingegno per risucchiare il gasolio era noto a molti e utilizzato su vasta scala nella capitale. Le uniche ad andare avanti, per ora, sono però solo le industrie e le iniziative della Pretura di Velletri. Le sei persone catturate nei giorni scorsi di cui non sono ancora noti i nomi, sono titolari dei depositi delle autobotti truccate e impiegati e funzionari delle ditte di autotrasporto e di distribuzione del gasolio.

Sfratti: mercoledì manifestazione in via Arenula

L'appuntamento è per mercoledì alle 10 sotto la sede del ministero di Grazia e Giustizia, in via Arenula. Qui avverrà la manifestazione contro gli sfratti organizzata da Cgil, Cisl e Uil e alla quale le tre confederazioni hanno invitato a partecipare tutti coloro che hanno ricevuto l'ingiunzione di lasciare la propria casa.

Il Comune ha deciso di dedicare al cantautore genovese un largo del quartiere Montesacro

L. Tenco, poeta: una piazza avrà il suo nome

E' la prima volta che un angolo di Roma è intitolato a un musicista «leggero» - In aprile il concerto per ricordare il compositore

La proposta la fece, a fine settembre, il consigliere comunista Walter Veltroni. Rivolgendosi al sindaco Petroselli in una interrogazione chiese che il Comune intitolasse al cantautore genovese Luigi Tenco una strada della città e che lo ricordasse ai giovani di oggi (e a quelli di allora) con un grande concerto dedicato alla musica leggera italiana degli ultimi quindici anni.

La proposta la fece, a fine settembre, il consigliere comunista Walter Veltroni. Rivolgendosi al sindaco Petroselli in una interrogazione chiese che il Comune intitolasse al cantautore genovese Luigi Tenco una strada della città e che lo ricordasse ai giovani di oggi (e a quelli di allora) con un grande concerto dedicato alla musica leggera italiana degli ultimi quindici anni.

INCONTRO IN CAMPIDOGLIO PATROCINATO DAL COMUNE

Manca il sangue a Roma ma spesso il plasma si spreca

L'ultima statistica è del 1977, ma è ancora indicativa. Nel Lazio la raccolta di sangue non basta neppure per il 30% del fabbisogno regionale. Siamo quindi molto al di sotto della media nazionale, che è del 45%.

Domani attivo straordinario con Bufalini

Domani alle ore 18 nel teatro della Federazione avrà luogo un attivo straordinario con il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del Partito. All'ordine del giorno: «L'impegno del comunista italiano nella lotta per la pace e la distensione: dinanzi agli sviluppi della situazione internazionale». Sono tenuti a partecipare i comitati di zona, i comitati direttivi delle sezioni, i compagni impegnati nelle istituzioni e negli organismi di massa.